



MINISTERO DELL'INTERNO

*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Ravenna*

Prot.n. 4615/2017/Area III

Ravenna, 17 luglio 2018

ALLA QUESTURA  
DI RAVENNA

AL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI  
DI RAVENNA

AL COMANDO PROVINCIALE  
GUARDIA DI FINANZA  
DI RAVENNA

AL COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE  
DI RAVENNA

AL COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER  
L'EMILIA-ROMAGNA -ANAS SPA  
DI BOLOGNA

AL COORDINAMENTO CORPO FORESTALE  
DELLO STATO  
DI RAVENNA

AL COMANDO POLIZIA PROVINCIALE  
DI RAVENNA

AI COMANDI DI POLIZIA MUNICIPALE  
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA  
LORO SEDI

OGGETTO: Intervento di razionalizzazione e messa in sicurezza del tratto stradale sulla Strada Statale n. 16 al km 161+290 Loc. Fosso Ghiaia direzione Ravenna.

Per opportuna conoscenza, si trasmette copia del decreto prot. N. 4615/2017/Area III datato 16/07/2018, concernente l'oggetto.

IL FUNZIONARIO AMM.VO  
(Dr.ssa Elena Di Tondo)

/mm



## Il Prefetto della Provincia di Ravenna

Prot. Fasc. n.4645/2017/Area III

**VISTA** l'istanza inviata con la nota prot. PG: 0108487/17 in data 27/06/2017 del Comune di Ravenna, intesa ad ottenere l'inserimento della Strada Statale 16 al km. 161+290 Loc. Fosso Ghiaia direzione Ravenna, nel prescritto decreto prefettizio;

**VISTO** il decreto legislativo 30/04/1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni, "Nuovo Codice della Strada" e il relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 16/12/1992 n.495;

**VISTO** l'art. 4 del decreto legge 20 giugno 2002, n.121 (convertito con modifiche dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, come ulteriormente modificato dall'art. 7 del Decreto Legge 27 giugno 2003, n. 151, convertito dalla legge 1° agosto 2003, n. 214), il quale prevede che è possibile impiegare o installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli artt. 142, 148 e 176 del codice della Strada e che *"il Prefetto - sentiti gli organi di Polizia Stradale competenti per territorio e su conforme parere degli enti proprietari - individua le strade, diverse dalle autostrade o dalle strade extraurbane principali, ovvero singoli tratti di esse su cui, tenendo conto del tasso di incidentalità, delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico per le quali non è possibile procedere al fermo di un veicolo senza recare pregiudizio alla sicurezza della circolazione, alla fluidità del traffico o all'incolumità degli agenti operanti e dei soggetti controllati"*;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'Interno n. 5620/2017 *"Direttiva per garantire un'azione coordinata delle Forze di Polizia per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti che sono le principali cause di incidenti stradali"*;

**CONSIDERATO**, che a seguito della predetta istanza questo Ufficio ha avviato istruttoria presso gli Organi di Polizia Stradale, per verificare l'ammissibilità della richiesta prodotta dal Comune di Ravenna, accertare l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge e verificare le esigenze di sicurezza stradale, condizioni necessarie per la collocazione di strumenti di verifica, a remoto, della velocità;



## *Il Prefetto della Provincia di Ravenna*

**ACQUISITO** il parere vincolante prescritto dal predetto art. 4 e, nello specifico, dell'Area Compartmentale Emilia-Romagna - ANAS S.p.A.;

**ACQUISITE** le previste valutazioni tecniche del Comando di Polizia Stradale di Ravenna;

**RITENUTO** che nel tratto di strada sopraindicato ricorrono i presupposti di cui all'art. 4 del decreto legge 20 giugno 2002, n.121 (convertito con modifiche dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, come ulteriormente modificato dall'art. 7 del Decreto Legge 27 giugno 2003, n. 151, convertito dalla legge 1° agosto 2003, n. 214), per l'installazione dei dispositivi di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni di cui agli artt. 142, 148 e 176 del Codice della Strada (decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e integrazioni), e ciò in quanto:

- il tasso di incidentalità accertato nell'ultimo quinquennio, tenuto conto di quanto rilevato nel complesso dalle Forze dell'Ordine, è rilevante: sono stati, infatti, accertati 34 incidenti, circa un terzo dei quali con feriti;
- sviluppo planimetrico tale che per la presenza di un rettilineo in prossimità del centro abitato di Fosso Ghiaia, in cui insiste una rotatoria, manufatti di scavalco, si impone la necessità di ridurre i limiti di velocità;
- il tratto di strada in questione costituisce arteria di primaria importanza, in quanto collega capoluoghi di provincia e località turistiche ad alta frequentazione e pertanto si caratterizza per un'elevatissima densità di traffico e diversità di utenza, non solo mezzi pesanti, ma anche sovente ciclisti che utilizzano tale arteria;
- nel tratto di carreggiata in questione non sussistono spazi per l'effettuazione di servizi di controllo in sicurezza, in quanto le aree presenti non sono sufficientemente ampie per garantire adeguatamente la salvaguardia degli operatori di polizia e degli utenti della strada. Si constata, peraltro, che l'area indicata dalla Polizia Stradale come spazio idoneo al fermo dei veicoli è, in realtà, già destinata alla fermata degli autobus e risulta pertanto inadatta allo svolgimento di eventuali servizi in sicurezza con rilevatori mobili della velocità (si pensi, infatti, al caso della possibile concomitanza dell'arresto di un bus e della necessità di fermare eventuale contravventore al C.d.S.);



## Il Prefetto della Provincia di Ravenna

**CONSIDERATO** che la fattispecie in oggetto rientra espressamente nella casistica esemplificativa enumerata nella circolare del Ministero dell'Interno n. 5620/2017 *“Direttiva per garantire un’azione coordinata delle Forze di Polizia per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti che sono le principali cause di incidenti stradali”*, la quale, tra l’altro, quanto alla valutazione dell’impossibilità o della difficoltà di procedere alla contestazione immediata, richiama l’attenzione sulla necessità di valutare la mancanza di *“spazi idonei (assenza di banchine o piazzole di dimensioni adeguate)... per fermare i veicoli fuori della carreggiata o, comunque, in condizioni di sicurezza”* oltre che di procedere ad una valutazione complessiva dei fattori relativi al criterio in argomento, anche considerando *“la composizione e il volume di traffico sulla strada”*. Sotto quest’ultimo profilo, si evidenzia come dalle stesse valutazioni tecniche del Comando di Polizia Stradale di Ravenna emerge che i flussi di traffico nel tratto di strada in oggetto siano particolarmente intensi durante l’intero arco della giornata (con un calo nelle ore notturne) e subiscano un incremento nel periodo estivo e nei week-end in considerazione delle attrattive ludiche e balneari servite dalla direttrice stradale; viene rilevata, inoltre, la presenza di un’utenza diversificata, essendo la strada percorsa sia *“da veicoli privati che da veicoli commerciali leggeri e pesanti”*;

**CONSIDERATO** che le valutazioni tecniche fornite dal Comando Polizia Stradale di Ravenna non sono da ritenersi vincolanti ai sensi dell’art.4, comma 2, del d.l. n.121 del 2002, così come pure evidenziato dalla sentenza n.4321/2014 del Consiglio di Stato sez. III (*“[...] l’atto del Prefetto, di cui all’art.4, comma 2, d.l. n.121/2002 e s.m., non si qualifica come una “autorizzazione” rispetto alla quale si possano riconoscere interessi legittimi pretensivi. Si tratta invece di un atto di programmazione (ampiamente discrezionale) al quale gli organi di Polizia Stradale sono chiamati a concorrere mediante un parere non vincolante (“sentiti ...”), con il quale si esaurisce ogni loro funzione al riguardo”*);

### DECRETA

Gli Organi di Polizia Stradale di cui all’art. 12, comma 1, del decreto legislativo 30/4/1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni, possono utilizzare o installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni di cui agli artt. 142, 148 e 176 del codice della Strada, senza l’obbligo della contestazione immediata di cui all’art. 200 del C.d.S. , sulla:



## Il Prefetto della Provincia di Ravenna

- S.S. 16 al km. 161+290 Loc. Fosso Ghiaia direzione Ravenna.

L'installazione o l'utilizzazione dei dispositivi o dei mezzi tecnici di controllo dovrà essere portata a conoscenza degli utenti della strada a cura del Comune di Ravenna e dell'Ente Proprietario della strada con qualsiasi strumento di comunicazione disponibile ed anche attraverso la collocazione di idonei segnali stradali di indicazione che potranno essere installati con l'osservanza delle modalità di impiego, previste dal decreto del Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Interno del 15 agosto 2007, pubblicato nella G.U. 23 agosto 2007 n. 195.

Gli organi di Polizia Stradale e l'Ente proprietario della strada sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Ravenna, 16 luglio 2018

EDT

IL PREFETTO  
(Francesco RUSSO)